

## La Maratona Zero Sfratti 2024: un successo nato dalla collaborazione tra università e società civile globale

La “Maratona”, promossa dal Centro per i diritti umani dell’Università di Padova (Italia) e dall’International Alliance of Inhabitants, ha presentato, nell’arco di oltre 10 ore in diretta streaming su Zoom e YouTube, contributi forniti da 26 organizzazioni di società civile (associazioni, federazioni, fondazioni, gruppi di base), da ricercatori delle università di Padova e di Buenos Aires, nonché dal Relatore speciale delle Nazioni Unite sul diritto all’alloggio adeguato.

I contributi e le testimonianze hanno riguardato situazioni e lotte in India, Filippine, Italia, Grecia, Spagna, Portogallo, Romania e vari altri paesi europei, Turchia, USA, Argentina, Colombia, Cile, Perù, Brasile, Venezuela, Ecuador, Uruguay. È stato presentato il quadro giuridico internazionale sul diritto all’alloggio adeguato e a sulla generale proibizione dello sfratto forzoso, quale misura che inevitabilmente colpisce una serie di diritti umani dei soggetti più vulnerabili; la condizione dei senzatetto, e in particolare il loro diritto alla salute; le iniziative per portare il tema del diritto all’alloggio all’attenzione degli stati nell’ambito dell’Esame Periodico Universale; il progetto per mappare le violenze legate a sgomberi e sfratti forzosi nei paesi del Medio Oriente e dell’Africa settentrionale. Il Relatore Speciale Balakrishnan Rajagopal ha sottolineato il collegamento del diritto all’alloggio adeguato con molti altri diritti umani, compreso il diritto alla terra, e il valore cruciale che esso deve rivestire nelle politiche sociali di ogni paese e per la lotta contro le discriminazioni. L’associazione culturale Abracalam di Padova si è inserita in questo programma con una lettura drammatizzata di storie intrecciate di conflitto e convivenza ambientate in un edificio di una città immaginaria, dove si rispecchiano le crisi e le contraddizioni del nostro tempo. Le letture sono state tratte dal romanzo “Convivenze” di Norberto Presta, che ha partecipato al reading.

La giornata è stata il coronamento di un percorso che nel giro di poco più di tre mesi (il progetto è stato lanciato a luglio 2024) ha mobilitato un gran numero di organizzazioni, gruppi, attivisti e vittime di violazioni del fondamentale diritto all’alloggio adeguato. Anche se non tutti sono riusciti a produrre un video o a organizzare una comunicazione in diretta per partecipare alla maratona, a tutti vanno il nostro sincero ringraziamento e le nostre congratulazioni.

La Maratona ha dimostrato l’importanza e l’interesse di condividere informazioni su vecchi e nuovi rischi che minacciano il diritto all’alloggio adeguato: la finanziarizzazione del mercato, i disastri ambientali causati dal riscaldamento globale, gli sgomberi motivati da piani di sviluppo urbano o industriale che non tengono conto dei diritti dei gruppi più vulnerabili e dei valori culturali e umani di cui i poveri e le comunità svantaggiate sono portatori, le distruzioni derivanti dai conflitti armati e le conseguenze nefaste di politiche antidemocratiche che cancellano il dissenso e la libertà di associazione e penalizzano, invece di proteggere, i difensori dei diritti umani. Allo stesso modo, però, la Maratona ha permesso di far conoscere e condividere buone pratiche e strumenti di lotta, di rafforzare sentimenti di solidarietà da un capo all’altro del pianeta, di legare insieme comunità che forse non si incontreranno mai ma che hanno in comune l’esperienza di resistere attivamente alle violazioni del diritto ad abitare in un alloggio dignitoso.